

Celtor

LA RIVISTA DEGLI STUDENTI PER GLI STUDENTI

16 OPEN-DAY

SPECIAL EDITION!



INDICE

- 4** Editoriale
- 7** Indirizzi scolastici
- 8** Professionale. Impianti elettrici
- 10** Intervista della 4M alla 4B
- 12** Professionale. Design della comunicazione visiva e pubblicitaria
- 14** Intervista della 2H alla 5H
- 16** Professionale. Abbigliamento
- 18** Intervista della 2L alla 5M
- 20** Professionale. Meccanica
- 22** Intervista della 4M alla 5A
- 24** Professionale. Servizi culturali e dello spettacolo
- 26** Intervista della 2E alla 4E
- 28** Tecnico. Elettronica
- 30** Intervista della 2AT alla 5AT
- 32** Tecnico. Telecomunicazioni
- 34** Intervista della 3TI alla 5TI
- 36** Tecnico. Tessile abbigliamento e moda
- 38** Intervista della 2CT alla 5MT
- 40** Tecnico. Grafica e comunicazione multimediale
- 42** Quando gli studenti diventano Prof...
- 46** Social-mente FREE!

REDAZIONE

DIRETTRICE:
Manuela Belardini

EDITOR
DOCENTI: Alessandra Pelli, Alessandra Reccia
STUDENTI
Marlene Asnagli, Yasmine Bedhiafi, Sofia Bresolin, Emma Giribaldi, Viola Mastropietro, Asia Donati, Iris Ritsopoulou, Sebastiano Massa, Elisa Salerno

FOTOGRAFIE
DOCENTE: Annachiara Baldassarre
STUDENTI
Lazzerini Lisa, Rocco Soldati, Kurti Qalliaj, Lazzerini Francesco, Turrini Fabio

IMPOSTAZIONE GRAFICA
DOCENTE: Majla De Marco
STUDENTI
Bryan Acosta, Edoardo Bova, Giacomo Cellerini, Alesia Iulia Florea, Ambra Corradossi, Giulio Pianiri e Matteo Pianiri

RINGRAZIAMENTI

Dirigente scolastico Gianni Camici

DOCENTI
Manuela Belardini, Mario Fiammelli, Stefania Fusi, Lucilla Laffi, Tatiana Aglietti, Daniela Sarocchi, Mara Febbraro, Angela Pestelli, Silvia Comite, Niccolò Falchini, Elisa Caporiccio, Martino Coppola, Stefano Dore, Alessandro Carnevalini, Eleonora Angela Conti, Melissa Ciaramella, Ilaria Cantini, Lucilla Salerno, Stefania Lampredi

STUDENTI
Andrea Capone, Marashi Nikolin, Zefi Samoele, Adua Lucia Caterino, Emily Americi, Emma Corvino, Virginia Conti, Catalina Costea, Giada Cacini, Ilaria Calzolai, Hamide Osmani, Laura Niscola, Viola Paoli, Giulio Kasa, Greta Giuliani, Nicole Giulia Labianco, Maria Rosario Coppola, Maxwell Keith Passaro, Patrizia Romano, Martina Alessandro, Martina Mancuso, 4M, 4B, 2H, 5H, 2L, 5M, 5A, 2E, 4E, 3E, 4F, 5TI, 5T3, 2AT, 2CT, 5TM, 5L



Istituto di Istruzione Superiore
Benvenuto Cellini

CelTor on-line - www.cellini.firenze.it

ISTITUTO PROFESSIONALE
Industria e artigianato per il Made in Italy
Manutenzione e Assistenza Tecnica
Servizi Commerciali (Grafica Pubblicitaria)
Servizi Culturali e dello Spettacolo

ISTITUTO TECNICO
Sistema Moda
Informatica e Telecomunicazioni
Elettronica ed Elettrotecnica
Grafica e Comunicazione Multimediale



8

DISCOVERY

di Marlene Asnagli e Viola Mastropietro (2L)

Cari lettori,

Vi accogliamo con un'edizione molto speciale del "Celtor", il nostro giornale, a cui tutti gli studenti dell'Istituto sono invitati a partecipare!

Ma che cosa significa "Celtor"? Molto probabilmente vi starete domandando che insolita parola possa essere questa, infatti è nata dall'unione dei nomi di due Istituti scolastici storici della città, ovvero il Cellini e il Tornabuoni, ed è stata scelta come titolo della nostra rivista.

Ogni dieci giorni più o meno, anche a seconda degli impegni, noi ragazzi della redazione ci riuniamo per confrontare le nostre idee e realizzare un numero, proprio come quello che state leggendo ora!

Solitamente le riunioni si svolgono in presenza, ma in questo periodo, causa Covid, purtroppo ci incontriamo virtualmente via Teams, la piattaforma usata da questa scuola per rivolgersi ai docenti e svolgere lezioni a distanza. In ogni edizione emergono temi diversi, riguardanti non soltanto la scuola, ma anche argomenti che ci toccano da vicino e di cui è giusto parlare. Vengono spesso riportate le sensazioni provate dai ragazzi, dai docenti e dal personale scolastico, includendo ogni loro punto di vista. Durante l'anno solitamente escono una o due pubblicazioni.

In queste pagine vi offriremo una visione globale della nostra scuola. Siamo partiti analizzando **ogni singolo indirizzo**, elencando per ognuno le materie da studiare nel biennio e nel triennio, fino a suggerire i possibili percorsi che è possibile intraprendere dopo la Maturità.

Bisogna sapere inoltre che la scuola offre la possibilità di partecipare a molteplici attività extrascolastiche, come ad esempio corsi di Lingua inglese o di Robotica, che sono molto gettonati tra ragazzi perché offrono un'opportunità di approfondimento e di formazione.

Alla presentazione di ogni indirizzo seguono le **interviste** dei ragazzi di alcune classi, in particolare del primo biennio, ai ragazzi di quarta o di quinta, che vi racconteranno il loro percorso di studi tra momenti di difficoltà e soddisfazioni.

Continuando a parlare di interviste, non sono stati interpellati soltanto gli studenti attuali, ma anche dei professori che in passato hanno frequentato questo Istituto e che si sono ritrovati a insegnare nello stesso: si parla di quattro docenti alle quali abbiamo rivolto tutte le domande che ci passavano per la testa.

Nella parte finale segue il resoconto delle **uscite didattiche** di alcune classi, che si sono avventurate nella nostra città e nella natura facendo trekking semi-urbano nel mese di novembre, alla ricerca dei tesori del nostro territorio.

Questa breve introduzione è giunta al termine, ci auguriamo che vi abbia stimolato a leggere il resto delle pagine e che vi possa offrire una buona prospettiva della scuola.

Non vi rubiamo altro tempo, immergetevi nel cuore del nostro Istituto e intraprendete questo viaggio alla scoperta della strada ideale per voi!

Che dite, vi va di venire con noi alla scoperta della scuola?

Un saluto
La Redazione

Istituto Cellini

Istituto Professionale

MANUTENZIONE ED ASS.ZA TECNICA ELETTROROTECNICA - IMPIANTI ELETTRICI

SERVIZI COMMERCIALI - DESIGN DELLA COMUNICAZIONE VISIVA E PUBBLICITARIA

INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY - ABBIGLIAMENTO

INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY - MECCANICA

SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO

Istituto Tecnico

ELETTRONICA ED ELETTROROTECNICA - ELETTRONICA

INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - TELECOMUNICAZIONI

SISTEMA MODA - TESSILE ABBIGLIAMENTO E MODA

COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE - GRAFICA

Indirizzi scolastici

IIS CELLINI TORNABUONI

Pronti, attenti, via!!! Entra a scuola con noi...

Volta la pagina, una descrizione dettagliata di ogni singolo indirizzo ti attende.

Troverai anche innumerevoli domande che gli studenti più giovani hanno rivolto a quelli più grandi, gli unici in grado di svelare i segreti del Cellini Tornabuoni!

Gli ambienti interni ed esterni dell'edificio sono stati immortalati dai fotografi del Celtor: corridoi, aule e laboratori, ma anche compagni e professori sorpresi da obiettivi curiosi.

La Redazione



Istituto Professionale

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA ELETTROTECNICA

Impianti elettrici *Electronic Systems*

Al professionale “Impianti elettrici”, le materie da studiare nel primo biennio saranno: Diritto ed economia, Scienze integrate, Tic, Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica e Geografia. Quest’ultima però verrà affrontata solo al primo anno.

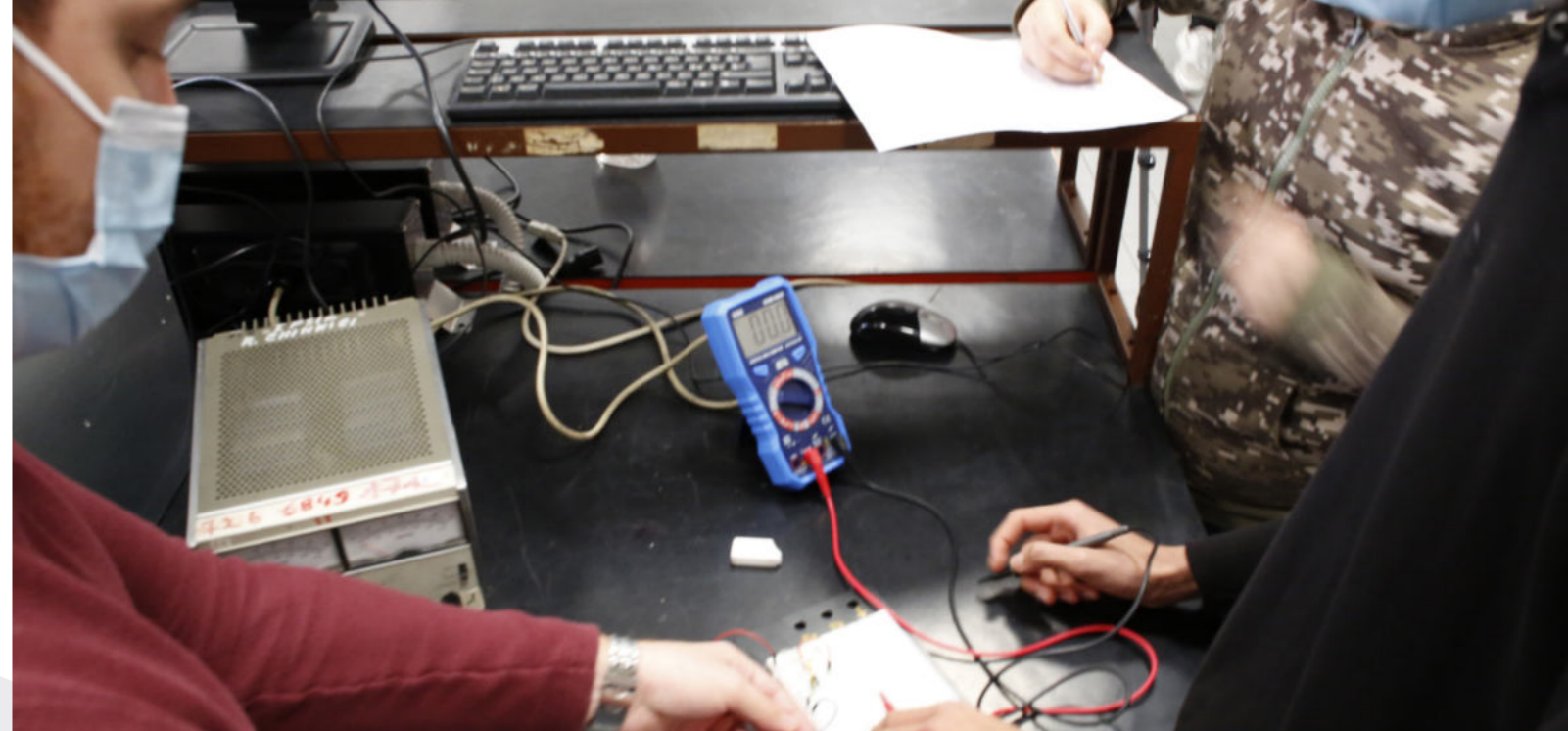
Dalla terza in poi verranno aggiunte molte altre nuove materie di indirizzo, che vi accompagneranno fino alla quinta come Tecnologie macchine ed applicazioni, Tecnologie elettriche ed elettroniche, Tecniche e tecnologie di installazione e manutenzione.

Ovviamente, non mancheranno mai nel vostro piano di studi Italiano, Inglese, Matematica, Scienze motorie, Laboratori tecnologici ed esercitazioni e volendo anche Religione. Storia a partire dalla seconda.

Al termine della scuola superiore potrete scegliere se continuare a studiare o entrare nel mondo del lavoro. Avrete accesso a tutte le facoltà universitarie, ma particolarmente indicati sono i corsi post-diploma e ITS o anche, se ve la caverete bene con la matematica, i corsi di Ingegneria elettronica o Ingegneria dell’automazione.

Ad ogni modo potrete cercare fin da subito lavoro come elettricista, programmatore di PLC, ascensorista, insegnante tecnico pratico e tecnico di laboratorio nella pubblica istruzione, o ancora potrete lavorare come manutentore di apparati e impianti elettrici, montatore o installatore elettrico e molto altro...

Asia Donati (4M)



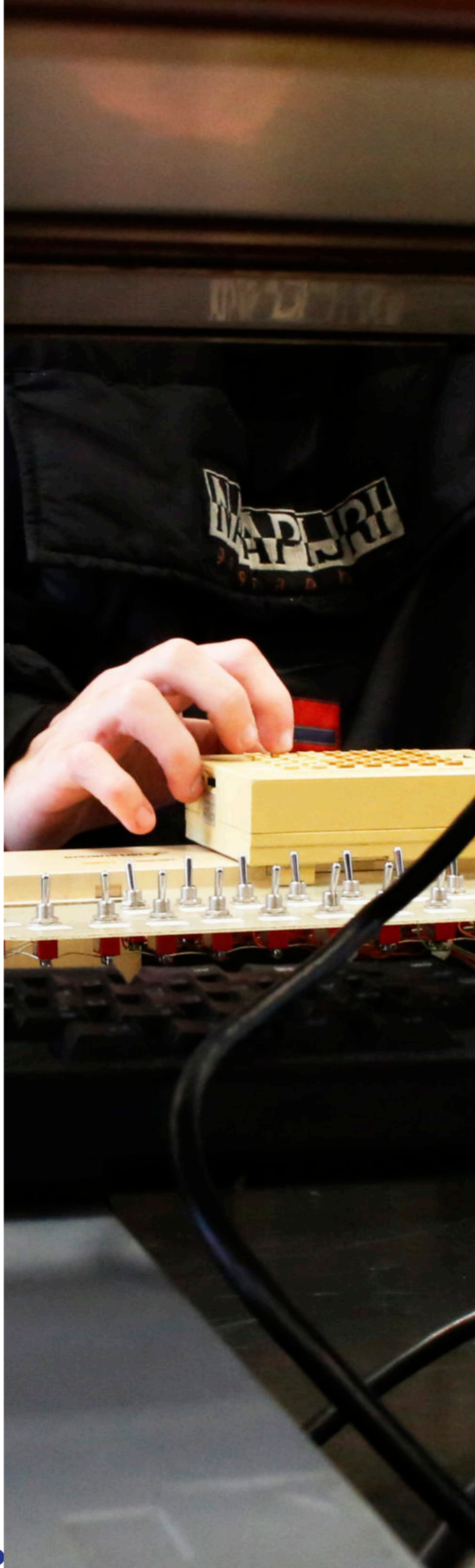
Intervista

Le studentesse della 4M del Professionale Moda hanno intervistato gli alunni Nikolin Marashi e Samoele Zefi della 4B del Professionale Elettrici.

Se siete qui vuol dire che vi starete chiedendo perché scegliere proprio Elettronica come indirizzo. Ebbene ce lo chiedevamo anche noi! Siamo due ragazze di Moda e abbiamo intervistato Nikolin e Samoele, due ragazzi dell'indirizzo per farci svelare qualche piccola curiosità, speriamo anche di vostro interesse.

Per iniziare abbiamo rotto il ghiaccio chiedendo cosa li avesse spinti a scegliere questo settore. Uno dei due ragazzi ha intrapreso questo percorso perché la sua passione per la materia era nata già in precedenza, ha deciso dunque di coltivarla al meglio.

La nostra seconda vittima, l'altro studente, invece ci ha raccontato che già da bambino era attratto dal manovrare gli strumenti elettronici per scoprire il loro funzionamento, quindi ha iniziato questo percorso, in modo da potersi esercitare subito nella pratica e accompagnarla allo studio teorico della materia. Entrambi ci dicono di essere sempre stati incuriositi dai componenti e dai circuiti, ma ad appassionarli è stata soprattutto l'idea, sperimentata durante le ore di laboratorio, di arrivare a uno stesso risultato attraverso strade diverse.



Perchè Sono Qui? Why am I here?

Sicuramente se avessero avuto la possibilità di tornare indietro nel tempo, prima di scegliere questo indirizzo avrebbero voluto sapere di preciso quante ore erano previste per il laboratorio, che secondo loro dovrebbe essere potenziato al massimo.

Frequentare questo indirizzo ha fatto crescere in loro l'interesse per l'elettronica, hanno sentito il bisogno, anche nella loro quotidianità, di lavorare con le loro mani per conto proprio, iniziando a cambiare prese per tutta la casa e provando a risolvere per amici e parenti tutti i problemi legati al mondo dell'elettronica con grande soddisfazione.

Sicuramente entrambi continueranno questa strada per poter integrare ancor di più le proprie conoscenze. Sono molto soddisfatti della propria scelta e consigliano caldamente anche ai ragazzi più giovani di intraprendere lo stesso percorso per poter raggiungere piccoli e grandi obiettivi.

Secondo Nikolin e Samoele la struttura della scuola potrebbe essere dotata di maggiori spazi per poter soddisfare e accogliere sempre più studenti.

Vi salutiamo ora, con l'invito a confrontarvi su questa esperienza!



Istituito Professionale

SERVIZI COMMERCIALI

Design della comunicazione visiva e pubblicitaria *Advertising & Visual Communication Design*

Durante questo percorso di studi alcune materie, come Geografia e Chimica, verranno trattate unicamente al primo anno, mentre altre solo al secondo, come per esempio Fisica. Troverete, invece, esclusivamente durante il primo biennio, Diritto ed Economia, Tic e Laboratorio espressionigrafiche e artistiche. Dal secondo biennio in poi si aggiungeranno nuovi insegnamenti, come Storia delle arti visive, Economia aziendale, Informatica e Inglese tecnico.

Vi faranno sempre compagnia, Italiano, Inglese, Matematica, Storia (dal secondo anno), Scienze motorie, Spagnolo, Tecnica professionale servizi commerciali, Tic e, per chi lo desidera, anche Religione.

Dopo il diploma vi si apriranno varie strade in ambito lavorativo. Potete essere inseriti in ogni settore operativo della comunicazione visiva e pubblicitaria, nei differenti settori dello spettacolo, culturali e new media, e collaborare come web marketing, web designer, motion graphic, graphic designer. In generale, potrete occuparvi di attività inerenti l'area di marketing delle aziende per rendere visibile, promuovere e vendere un prodotto. Avrete anche l'opportunità di lavorare in settori di promozione e cura dell'immagine e del brand aziendale, di promozione pubblicitaria di eventi.

Se vorrete continuare gli studi invece avrete accesso ai corsi post diploma ITS, ma anche a qualsiasi corso universitario o post diploma. Sbocchi naturali di questo indirizzo sono l'Accademia Delle Belle Arti e i corsi Naba, Laba, Polimoda, Nemo Accademy-Digital Art.

Asia Donati (4M)



Intervista

Le ragazze e i ragazzi della 2H, indirizzo Grafica, hanno elaborato insieme una serie di domande da rivolgere a Sebastiano Massa e Sofia Bresolin della 5H, che stanno per concludere il loro percorso di studio.

Risponde Sebastiano

Cosa ti aspetti dopo il diploma? Qual è il tuo sogno più grande? Che lavoro farai nel futuro o dove ti piacerebbe lavorare? Quando finirai la scuola farai comunque il grafico? Se andrai all'università come la sceglierai e in base a cosa?

Domanda più insidiosa delle sei, quindi i miei complimenti ai ragazzi di 2H! Sicuramente nel mio futuro mi vedo proiettato nel settore della grafica pubblicitaria. Ovviamente, piccoli grafici, non avrete quasi mai le idee chiare sul vostro futuro in tempi brevi, quindi non abbiate paura perché è normale e giusto così. Ritengo che dovrete fare al meglio il vostro percorso qui e successivamente pensare al vostro bellissimo futuro, preservando sempre i vostri sogni nel cassetto.

La quinta superiore è difficile? Qual'è la materia più pesante?

Sicuramente è l'anno più impegnativo dei cinque. Barcollerai sicuramente tra ansie da prestazione e felicità improvvisa per un bel voto e una paura estrema per il compito a sorpresa. Soprattutto troverai affannoso lo studio delle materie tralasciate un po' nel corso degli anni. Ma tranquillo! È normale. Parlo per esperienza ;)

Che cosa fate a grafica il quinto anno? È difficile avere sempre nuove idee per nuovi progetti?

Non trovo più difficile il quinto anno rispetto agli altri, anzi più divertente, dati i nuovi argomenti, ma per far sì che tutto vada per il verso giusto, è fondamentale creare un ottimo rapporto con i prof, così migliori i tuoi lavori e sarai sicuramente molto più spensierato del casinista all'ultima fila. Per un grafico pubblicitario non ci saranno mai problemi di fantasia o idee, sarai sicuramente in grado di far bene, mettendoti sempre sotto i libri o, in questo caso, il Pc.

Quanto è difficile la scuola da 1 a 10? Come hai affrontato questi cinque anni scolastici? Quali materie ti hanno messo più in difficoltà? Raccontami un po' della tua esperienza.

Sinceramente non saprei dare un voto al mio percorso scolastico, so per certo che i momenti cruciali della mia formazione da apprendista grafico pubblicitario sono stati al terzo anno quando mi sono appassionato veramente molto al programma e quando, a distanza di qualche mese, sono entrato a far parte della redazione del Celtor e ho potuto dunque soddisfare due desideri in una volta: quello di rendermi utile sia sul piano studentesco che grafico, avessi avuto quest'idea prima...

In questi cinque anni trascorsi studiando al Grafico, c'è qualcosa in particolare che ti è piaciuta molto?

In generale voglio sottolineare che di questi anni scolastici ti ricorderai sempre. Personalmente sono stato sia molto bene che molto male, ma non preoccuparti lettore, motivi personali ;) Detto ciò, scoprirai che le esperienze più belle da vivere nel percorso scolastico sono l'amore e l'amicizia, qualcosa di unico, fidati!

Cosa non ti è piaciuto di questo indirizzo? Se tu potessi tornare indietro lo cambieresti?

Se potessi tornare indietro lo rifarei, vista la passione con cui faccio grafica, e non solo a

Perchè Sono Qui? Why am I here?

scuola. Personalmente consiglio vivamente questa scuola a tutte le persone che amano disegnare, hanno fantasia e tante idee da riempire la propria casa. Quindi fidatevi, tra l'altro ho appena preso 9 a grafica!

Risponde Sofia

Ti dispiace finire la scuola? Non ti preoccupi del fatto che dopo la maturità dovrai iniziare la tua nuova vita?

Certo che sì, penso che dispiacerebbe a tutti arrivare in quinta e lasciare quella routine che si ripete oramai da cinque anni: sentire il suono della sveglia e giurarsi dall'altra parte del letto per poi arrivare a scuola tra i banchi e i miei compagni e pensare "Cavolo! Ho fatto proprio bene a svegliarmi!"

Mi rattrista l'idea di lasciare i professori, che mi hanno accompagnato in tutti questi anni e mi hanno aiutata a crescere, insegnandomi ognuno qualcosa di diverso. Mi rattrista anche l'idea di lasciare i custodi oppure di non sentire più la frase "prof posso andare in bagno?". Ma il dispiacere più grande lo provo quando penso che dovrò lasciare i miei compagni di classe, i miei "compagni d'avventura", con i quali ho condiviso gioie, felicità, paure, ansie. Resteranno memorabili alcuni momenti, però sono anche contenta di iniziare una nuova vita, una vita per la quale mi sono impegnata e che sono pronta ad affrontare, grazie a tutto quello che ho imparato durante questi cinque anni di superiori.

Ti trovi bene con i tuoi compagni? Come è stato il tuo rapporto scuola/vita sociale fino ad ora?

Arrivata in quinta posso dire di aver trovato degli amici e non solo dei compagni di classe, con loro mi trovo benissimo, all'inizio posso dirvi che è dura creare un gruppo classe unito, ma state tranquilli che arriverà quel giorno in cui sentirete quella sensazione che vi terrà uniti anche al di fuori delle mura scolastiche.

Quale sarebbe il consiglio che daresti ad uno studente che ha cominciando da poco questo percorso?

Il consiglio che vorrei darvi è quello di vivere questi cinque anni con la giusta spensieratezza ma anche con impegno, di pensare che i professori agiscono per il vostro bene, di rischiare ma anche di capire quando è il momento di smetterla e comprendere cosa è giusto o sbagliato fare o dire in un determinato momento. Un altro consiglio è quello di dimostrare costanza nello studio, di non buttarvi giù per un brutto voto ma di rimboccarsi le maniche. L'ultimo consiglio è quello di non avere paura, di provarci sempre, se la prof vi fa una domanda, cercate sempre di rispondere, anche se la risposta sarà sbagliata non importa, l'importante è averci provato, provateci sempre!

Come ti stai preparando per l'esame finale? Sei in ansia per l'esame finale?

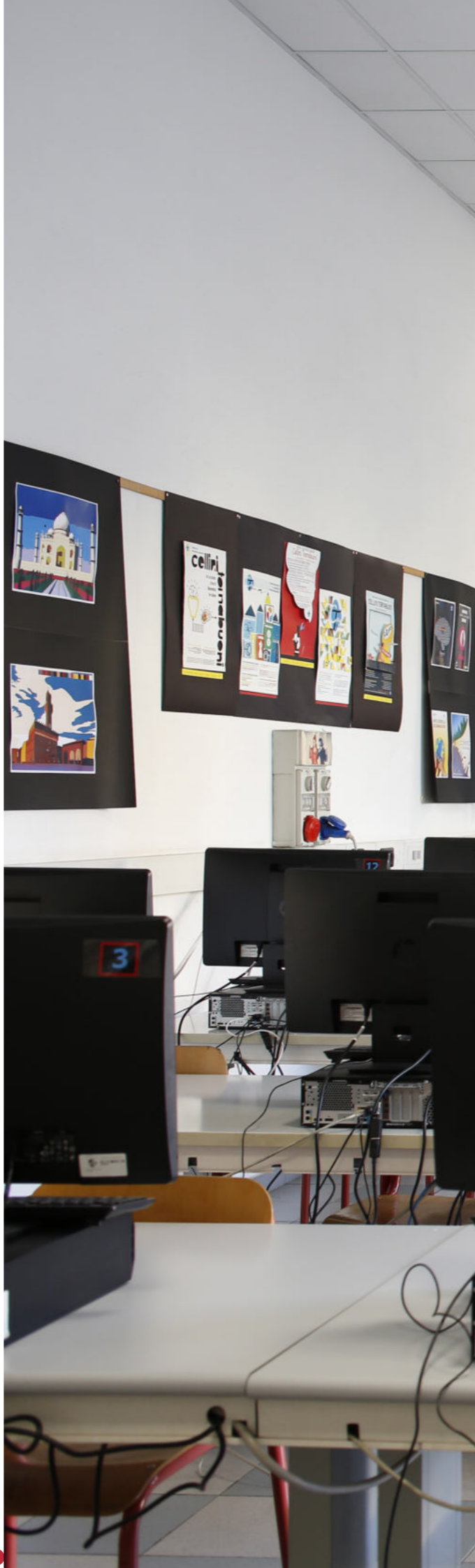
Anche se a oggi non sappiamo in che modalità avverrà l'esame di Stato, mi sto preparando ad affrontarlo studiando di volta in volta, restando sempre al passo con il programma, facendo dei vari argomenti degli schemi e mappe che mi faciliteranno il ripasso. Posso dire di essere in ansia per il fatto che non so come si svolgerà la prova, ma sono anche tranquilla perché sto studiando costantemente.

Qual è il tuo/la tua prof. preferito/a attualmente?

Non ho prof preferiti, mi piace qualcosa di tutti, ma allo stesso tempo non sopporto qualcosa di ognuno.

Qual è il tuo cibo preferito del bar?

Come non adorare il bar del Cellini, il mio cibo preferito è la pizza, croccante ma allo stesso morbida.





Istituto Professionale

INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

Abbigliamento Apparel

All'indirizzo "Abbigliamento", oltre alle classiche materie che vi accompagneranno fino al termine dei vostri studi come Italiano, Inglese, Matematica, Scienze motorie, Laboratori tecnologici ed esercitazioni, Storia (a partire dal secondo anno) e volendo Religione, troverete durante il primo biennio Diritto ed Economia e Tecnologie disegno e progettazione, mentre Geografia e Tic esclusivamente in prima e Scienze integrate solo in seconda.

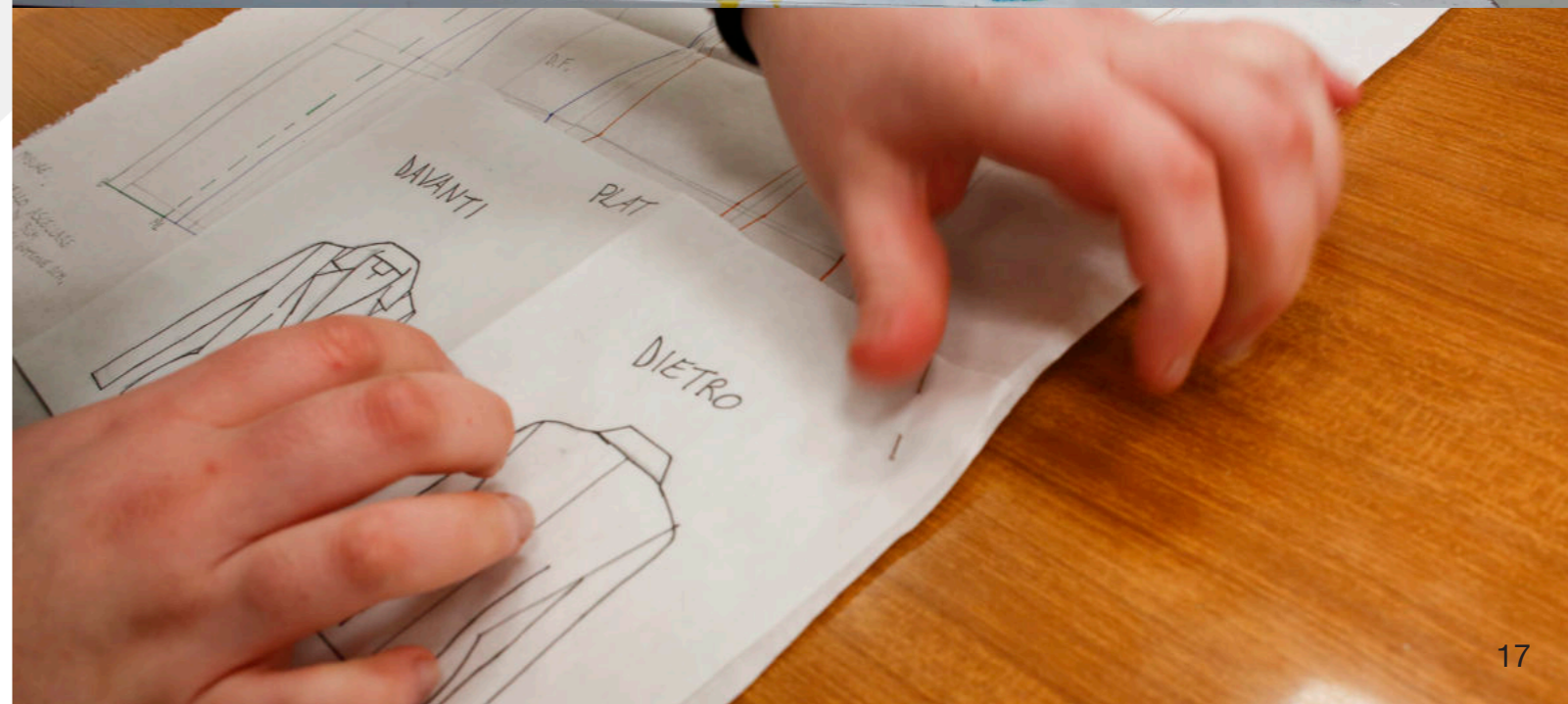
Dal terzo anno, oltre che Inglese tecnico, comincerete con nuove discipline di indirizzo: Tecnologie dei materiali e processi produttivi, Progettazione e produzione, Storia delle arti applicate.

Subito dopo il diploma, potrete andare a lavorare in aziende pubbliche e private dei settori della produzione tessile, o della confezione di articoli di abbigliamento, di articoli di pelle e pelliccia, ma anche della fabbricazione di articoli in pelle e simili o, ancora, potreste lavorare in industrie manifatturiere.

Se invece la vostra passione vi porterà a continuare gli studi, avrete accesso a qualsiasi corso universitario o ai corsi post-diploma dell'Istruzione e formazione superiore, ma sarete formate in particolar modo per l'Accademia Delle Belle Arti e per i corsi Naba, Polimoda, Laad, Istituto Marangoni.

Anche i corsi post diploma ITS costituiscono una valida attività per chi vuole continuare a studiare, ma non ha voglia di impegnarsi in un percorso universitario.

Asia Donati (4M)



Intervista

La classe 2L, indirizzo Moda, ha messo a punto una serie di domande per la classe 5M.

Cosa rende diverso il Professionale Moda dalle altre scuole? Quali materie lo caratterizzano?

Hamide Osmani: Il professionale Moda è diverso dalle altre scuole perché in questo istituto si fa molta pratica e si studiano alcune importanti materie come: Disegno Moda (si progettano le varie collezioni), Modellistica (si realizzano i capi disegnati, partendo dai cartamodelli, fino al taglio e alla confezione) e per finire c'è Tessile (si studiano i vari tessuti).

Quando sei entrata al primo anno in classe ti sei trovata subito bene con le compagne? E con i professori?

Conti Virginia: Secondo me il detto "Gli amici delle superiori te li porti tutta la vita" è verissimo!

Con le mie compagne ho condiviso ogni giorno dell'anno da settembre a giugno. Hanno imparato a conoscere, vivendoli, tutti i miei stati d'animo in base alle stagioni, le mie ansie e preoccupazioni come una seconda famiglia. Ci siamo supportate nei momenti di gioia e di ansia. Non è sempre stato tutto rose e fiori, però abbiamo imparato crescendo a confrontarci tra di noi e allo stesso tempo con gli insegnanti. Con i professori ci sono stati alti e bassi, ma oggi so che ci abbiamo messo del nostro e che spesso eravamo troppo ribelli e immature. Però non vi preoccupate, è una cosa che capirete con il tempo.

Hamide Osmani: Quando stavo per iniziare le superiori, a dir la verità, ero molto spaventata e terrorizzata perché in classe non conoscevo nessuno, poi però la paura è svanita, perché ho preso confidenza con i miei compagni di classe, con i professori e gli ambienti della scuola. Essa per me, dopo tutti questi anni, è come una seconda casa, mi trovo bene con tutti, compagni e docenti, perché ci aiutano a realizzare il nostro futuro!

Come ti sei sentita la prima volta che hai indossato un tuo capo?

Catalina Costea: La prima volta che ho indossato un mio capo è stato in terza superiore ed era un abito aderente; mi sono sentita realizzata e sicura di me e ho compreso che tutto è possibile.

Paoli Viola: Il primo capo che ho realizzato e indossato è stata una camicia, confezionata per l'esame interno di seconda superiore. Quando l'ho indossata ero felice, soprattutto perché pensavo a tutte le fatiche fatte per realizzarla. Avevamo un esperto al nostro fianco e ho sbagliato tante volte; ho dovuto scucire e ricucire più volte un pezzo e addirittura rifarlo da capo. Ci vuole molta concentrazione, costanza e impegno in quel che facciamo, anche al di fuori della scuola.

Com'è fare le sfilate al Cellini? Ti piace? Se sì perché?

Catalina Costea: È molto emozionante! Ho partecipato ad una sfilata del Cellini in seconda superiore presso l'Overfit all'Isolotto; mi ha fatto molto piacere sfilare, perché ero al centro dell'attenzione davanti a tante persone che mi guardavano.

Perché Sono Qui? Why am I here?

Ti sei mai sentita non all'altezza degli altri o del lavoro richiesto?

Laura Niscola: Penso che nessuno si debba mai sentire non all'altezza di fare qualcosa o di qualcuno, bisogna sempre fare del proprio meglio e mai farsi venire in mente pensieri del genere.

Cosa realizzate in quarta e in quinta?

Conti Virginia: In quarta in teoria si studia la giacca e si realizza, ma purtroppo, a causa del Covid, siamo riuscite a cucire solo la giacca di tipo Chanel.

Dopo quattro anni passati in questa scuola quale pensi sia stata la cosa più difficile che hai fatto e quale l'anno più duro da affrontare? E nonostante le difficoltà perché hai deciso di proseguire?

Giada Cacini: L'attività più difficile che ho portato a termine in questi quattro anni è stata la camicia, mentre l'anno più duro da affrontare è stato sicuramente il quarto per via del Coronavirus. Durante l'anno scorso abbiamo avuto un sacco di progetti da realizzare e che si sovrapponevano. Ho deciso di proseguire per poi iscrivermi all'Università.

Ilaria Calzolari: Probabilmente l'anno più duro da affrontare è stato il terzo, perché lo stage esterno venne bloccato poco dopo il suo inizio per via della pandemia del Covid 19. Così abbiamo perso la possibilità di maturare più esperienza. Comunque ho continuato a studiare anche in quella occasione perché la scuola mi piaceva.

Quali sensazioni e emozioni provi in vista dell'esame di stato?

Giada Cacini: Sono parecchio ansiosa perché non sappiamo neanche come si svolgerà, ma spero di poter fare del mio meglio, nonostante la preoccupazione e il nervosismo. Per ora cerco di pensarci il meno possibile e concentrarmi su quello che si prospetta più avanti.

In che modo pensi ti abbia formato questo percorso di studi?

Giada Cacini: Rispetto ai primi anni ora distinguo meglio i capi di abbigliamento, le linee, i tessuti e quali sono le fasi del processo di creazione.

Ti sei mai pentita di questa scelta e hai mai pensato di interrompere gli studi? Se sì perché?

Conti Virginia: No, non mi sono mai pentita, sono molto determinata e decisa, ma sono sicura che se non mi fosse piaciuta o non mi fossi trovata bene avrei cambiato senza neanche pensarci, perché l'importante è sempre fare ciò che piace, mettendoci passione.

Finita la scuola dove pensi che ti porterà questa strada?

Conti Virginia: Questa strada può aprirmi molte possibilità, sia di studio sia di lavoro. Mi piacerebbe molto andare a Milano per provare una nuova esperienza nell'ambito della Moda. Il mio consiglio personale è quello di seguire sempre i propri sogni e di non mollare mai, che prima o poi si riuscirà ad ottenere ciò che si desidera.

Catalina Costea: Un consiglio: non abbiate mai paura di esprimere una vostra opinione o la vostra idea per realizzare un capo. Dovrete farvi spazio a gomitate nella vita per farvi conoscere e rispettare!

Buon proseguimento della scuola, vi auguro il meglio!



Istituto Professionale

INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

Meccanica *Machine Design*

Se frequenterete l'indirizzo professionale "Meccanica" ritroverete per tutti e cinque gli anni le canoniche Italiano, Inglese, Matematica, Storia (dalla seconda), Scienze motorie, volendo Religione, e anche Laboratori tecnologici ed esercitazioni.

Solo nel primo biennio avrete a che fare con Diritto ed Economia e Tecnologie, disegno e progettazione; esclusivamente al primo anno studierete anche Geografia e Tic, mentre al secondo Scienze integrate.

Dalla terza si aggiungeranno nuove materie di indirizzo: Tecnologie materiali e processi produttivi, Progettazione e produzione, Tecnologia gestione e organizzazione dei processi produttivi e, naturalmente, Inglese tecnico.

Finiti gli studi potrete trovare lavoro come disegnatore industriale, programmatore di macchine utensili a controllo numerico, tornitore e fresatore su macchine utensili tradizionali, prototipatore per produzione per asportazione di truciolo o ancora progettista industriale meccanico.

Scommetto che nemmeno tu sai cosa esattamente fanno questi lavoratori. Prova a scoprirlo! Ti aiuterà a prendere decisioni per il tuo futuro.

Potrete comunque optare di continuare gli studi, avendo accesso a qualsiasi corso universitario o post diploma, ma l'ambito più consigliato è quello tecnologico e produttivo per disegno industriale.

Asia Donati (4M)



Intervista

Le stufentesse della 4M del Professionale Moda hanno intervistato Andrea Capone della 5A Meccanici.

Come mai hai scelto questo indirizzo, per le opportunità lavorative o per una passione personale?

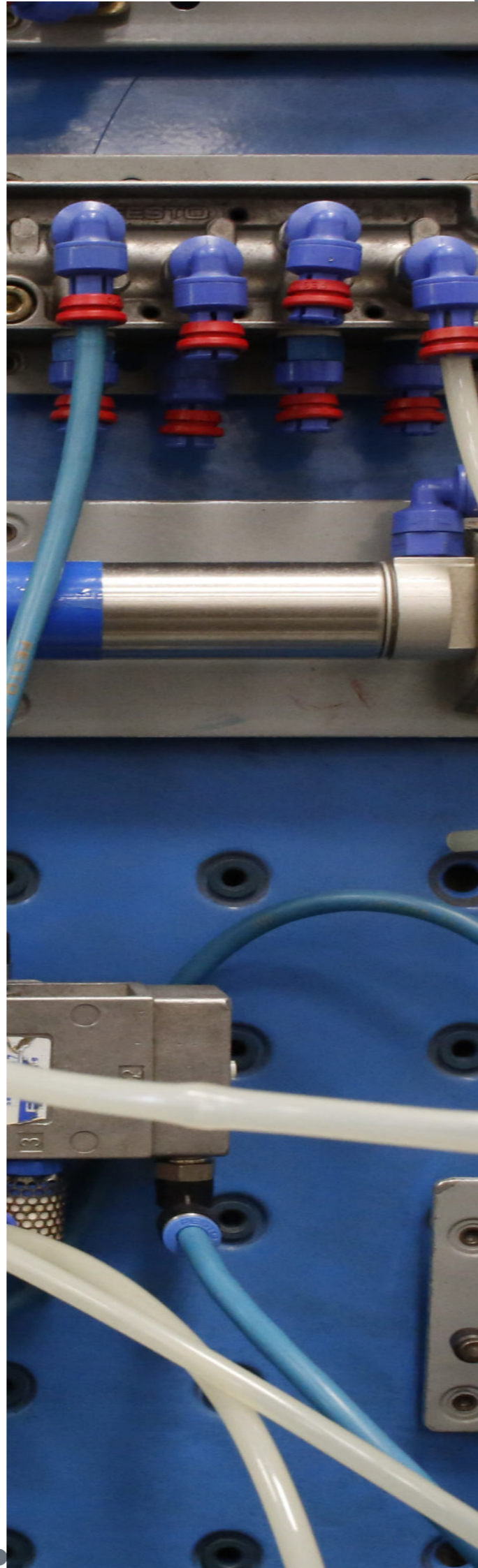
Ho scelto un Istituto professionale dopo una precedente bocciatura ad un liceo scientifico, visto che l'indirizzo meccanico mi interessava, inoltre offre molteplici sbocchi lavorativi. Unica pecca è che credevo si trattasse di un indirizzo focalizzato sulla motoristica e non di un percorso di studi più ampio.

Cosa ti piace di più del tuo indirizzo?

I primi due anni mi sono piaciuti molto per tutti i progetti sviluppati e poi creati, purtroppo con il triennio la parte pratica si perde un po' e ci si dedica più alla progettazione digitale. Per quanto riguarda gli strumenti di lavoro, che ormai noi del quinto anno non useremo più, i macchinari saranno da rinnovare per restare al passo coi tempi.

Ti è mai passata la voglia di studiare queste materie? Se avessi la possibilità di cambiare indirizzo lo faresti?

Sì, negli anni scorsi a causa di disguidi con i professori ho dubitato della scelta che feci e se potessi tornare indietro nel tempo, prenderei anche in considerazione l'idea di iscrivermi ad un Istituto agrario.



Perchè Sono Qui? Why am I here?

Qual'è la maggior difficoltà che hai affrontato in questi anni?

Non ho avuto nessuna difficoltà nelle relazioni tra compagni e con i professori. Il clima in classe è buono: l'atmosfera che si respira nella nostra scuola è positiva, i rapporti tra le persone sono umani, gli studenti sono gentili e disponibili.

Ho avuto la fortuna di stare in una classe molto unita, ci aiutiamo l'uno con l'altro e ci comportiamo con lealtà, ma anche la maggior parte dei professori è disponibile e cordiale. Con gli anni hanno acquisito una maggiore confidenza con noi, senza perdere mai la professionalità durante le lezioni.

Le difficoltà si sono ovviamente presentate, come per esempio il raggiungere l'istituto, soprattutto se una persona abita lontano.

Ora che sei arrivato in quinta continuerai in futuro a lavorare o studiare nello stesso settore?

Non lo so. Molti vanno subito a lavorare dopo la maturità, altri proseguono gli studi nello stesso settore ed infine ci sono studenti che cambiano radicalmente ambiente di lavoro.



Istituto Professionale

SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO

Cultura e spettacolo *New Media*

Per quanto riguarda questo indirizzo, le discipline che vi accompagneranno durante tutti e cinque gli anni di questo percorso saranno: Italiano, Inglese, Matematica, Storia (a partire dal secondo anno), Scienze motorie, Laboratori tecnologici ed esercitazioni e, per chi ne fa richiesta, Religione.

Geografia e Chimica, si studiano esclusivamente al primo anno, Fisica invece la affronterete solamente in seconda, mentre Diritto ed Economia, Tic, Tecniche e tecnologie della comunicazione visiva e Linguaggi fotografici e audiovisivi in entrambi gli anni del primo biennio.

Dalla terza invece troverete nuove materie di indirizzo come Tecnologie della fotografia e degli audiovisivi, Progettazione e realizzazione del prodotto fotografico e audiovisivo, Linguaggi e tecnologie della fotografia e audiovisivo, ma anche Storia delle arti visive e Inglese tecnico.

Dopo il diploma se vorrete continuare gli studi avrete accesso a tutti i corsi post diploma ITS e ai corsi universitari o post diploma, in particolare all'Accademia delle Belle Arti e ai corsi Naba, Ied, Laba, Polimoda, Istituto Marangoni: Nemo Accademy - Digital Art.

Se invece il vostro obiettivo sarà quello di lavorare, potrete entrare nel mondo del marketing o avvalendosi dei linguaggi della comunicazione audiovisiva, nei settori dello spettacolo, culturali e new media. È possibile anche collaborare in contesti della comunicazione, produzione e distribuzione del prodotto audiovisivo o nel settore della produzione di immagini e suoni con adattamento ai diversi mezzi di comunicazione e fruizione.

Asia Donati (4M)



Intervista

Gli alunni e le alunne della 2E Cultura e Spettacolo hanno preparato un'intervista per la classe 4E.

A chi consiglieresti il nostro indirizzo e la nostra scuola?

Lo consiglierei a chi è creativo ed è appassionato di lavori pratici (Neri);
A quanti amano usare il computer con vari programmi, per es. Adobe Illustrator, Photoshop, Indesign e molti altri (Matilde).

Quando hai scelto l'indirizzo Cultura e Spettacolo sapevi già cosa ti aspettava o sei andato alla cieca?

L'ho scelto con consapevolezza, ma non sapevo esattamente cosa mi aspettasse, sono rimasta piacevolmente colpita, perché ho capito cosa voglio fare veramente nella vita (Gemma);
Non conoscevo l'indirizzo, però l'ho saputo apprezzare con il tempo (Lapo);
All'Open Day mi hanno spiegato cosa mi aspettava (Lucia);
Ammetto di essere stato affascinato dal nome, "Cultura e Spettacolo" (Leonardo);
Sapevo fin da subito che l'indirizzo che stavo scegliendo era quello che mi interessava fare anche da grande (Gabriel).

Siete soddisfatti delle conoscenze che avete acquisito negli ultimi quattro anni?

Almeno io sì, sono molto soddisfatto (Leonel);
Abbastanza soddisfatto, soprattutto in Fotografia (Pietro);
Io vorrei aver imparato di più (Greta);
Purtroppo il Covid ha un po' frenato le nostre lezioni (Neri).

Definireste impegnativo il vostro indirizzo?

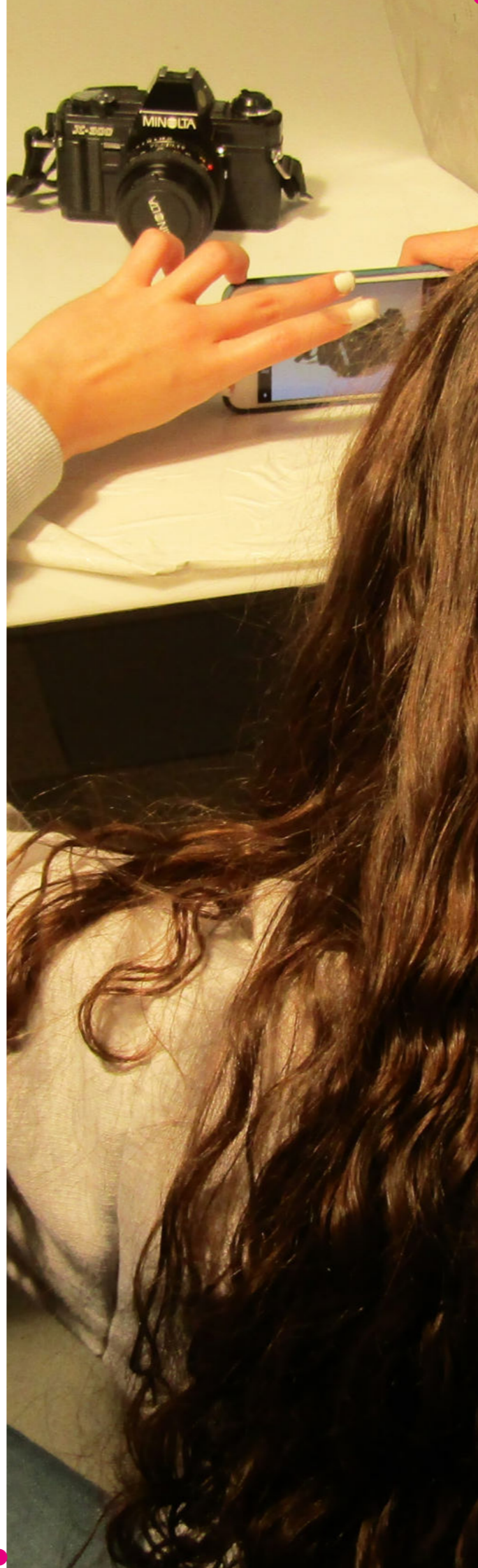
È impegnativo, ma allo stesso tempo fattibile (Giada);
Se ti piace, alla fine non è tanto impegnativo (Alice).

Cosa vi ha motivato a proseguire gli studi dopo il biennio?

Mi ha motivato il fatto di avere ancora molte cose da apprendere (Giada);
La voglia di avere un diploma (Pietro);
Il fatto che volevo proseguire gli studi all'università (Manuel);
le materie e alcuni professori davvero bravi (Keshannah);
Ormai avevo conosciuto prof e compagni, e ci sto bene (Alice).

Se potessi tornare indietro, cambieresti indirizzo?

Non lo cambierei perché ho imparato tante cose, ho conosciuto tante buone persone che mi hanno sempre aiutato (Leonel);
Non lo cambierei, ma modificherei il nome, "Tecniche di intrattenimento" (Leonardo).



Perché Sono Qui? Why am I here?

Avete utilizzato attrezzature come fotocamere, videocamere o luci per svolgere qualche progetto?

Sì, sono attrezzature fornite dalla scuola e bisogna averne molta cura (Keshannah).

Avete dovuto comprare delle attrezzature per la scuola?

No, perché la scuola è già fornita di attrezzature (Marco);
Ad inizio anno sì, per i fogli da disegno, ma in generale le attrezzature vengono fornite dalla scuola, anche i programmi che utilizziamo, e possiamo usufruirne anche a casa (Keshannah);
Se vuoi fanno comodo, non ci hanno obbligato, ma servono (Elia).

In campo fotografico cosa avete appreso?

Abbiamo appreso le regole base, e ora ci stiamo focalizzando sulla nostra creatività (Gemma);
Abbiamo appreso come fare una buona fotografia (Manuel);
Abbiamo anche studiato la storia del cinema (Lucia);
Quali sono i fotografi più famosi e i loro stili, come funziona una macchina fotografica (Shivani);
Abbiamo studiato la tecnica dello scatto, l'inquadratura, la luce e il montaggio (Leonardo).

Al triennio diventa più difficile il programma di Matematica?

Ogni anno è più difficile di quello prima (Marco);
Il livello aumenta, però non tutti gli argomenti sono così complicati, ce la potete fare, tranquilli! (Leonel);
A mio parere non è così difficile (Lucia).

Ora che sei arrivato in quarta ti senti più maturo rispetto a quando hai cominciato le superiori?

Molto, mi ricordo quando sono arrivato in prima, che bei ricordi (Leonel);
Sì certo, sono cambiata totalmente (Greta);
Sì, mi sento più grande e so più cose (Lucia);
Direi, ora so un minimo come si sta al mondo (Elia).

Dopo la scuola hai intenzione di proseguire gli studi o di buttarti nel mondo del lavoro?

Ho intenzione di fare l'università, e credo che in contemporanea farò qualche lavoretto (Gemma);
Dopo la scuola mi piacerebbe seguire dei corsi di Grafica (Giada);
Ho intenzione di frequentare l'Accademia del cinema (Elia);
Dopo la scuola mi butto nel mondo del lavoro (Lapo);
Dopo la scuola forse proseguirò gli studi, non si smette mai di imparare (Shivani);
Personalmente vorrei continuare gli studi all'università (Leonardo);
Per adesso ho intenzione di proseguire gli studi (Matilde);
Finita la scuola ho intenzione di buttarmi nel mondo del lavoro (Gabriel).



Istituto Tecnico

ELETRONICA ED ELETTROTECNICA

Elettronica *Electronics*

L'indirizzo "Elettronica" del Tecnico è caratterizzato al primo biennio dalla presenza delle seguenti materie: Fisica, Chimica, Diritto ed Economia, Scienze della terra e Biologia, Tecniche e tecnologie di rappresentazione grafica. Informatica si studierà soltanto al primo anno, mentre Geografia e Scienze e tecnologie saranno introdotte al secondo.

Le materie che non mancheranno mai in questo percorso di cinque anni saranno Italiano, Inglese, Matematica, Storia, Scienze motorie e volendo Religione.

Nel triennio avrete la possibilità di studiare nuove discipline che probabilmente non avete mai avuto l'occasione di studiare, ovvero Sistemi automatici, Tecnologia e progettazione di sistemi elettronici ed elettrici, Elettronica ed Elettrotecnica e Complementi di matematica, quest'ultima però si studierà solo fino al quarto anno.

Al termine degli studi le strade da intraprendere in ambito lavorativo saranno molte, potreste per esempio lavorare come progettisti e installatori di apparecchiature elettroniche o montatori elettrici, progettisti e collaudatori di sistemi domotici, di impianti di produzione industriale, di impianti automatizzati di produzione industriale o progettisti di sistemi di automazione e robotica, addirittura potreste sviluppare software per applicazioni industriali o collaudare sistemi elettromeccanici o elettronici.

In caso voleste continuare il vostro percorso di studi invece avrete l'accesso a tutte le facoltà, ma sarete particolarmente preparati per i corsi di laurea in Ingegneria, Fisica e ITS.

Asia Donati (4M)



Intervista

Intervista dei ragazzi della 2AT del Tecnico ai "grandi" della 5TE Elettronica.

Quali difficoltà si incontrano nel passaggio dal biennio al triennio?

La vera difficoltà che si incontra nel passaggio tra biennio e triennio è la scelta dell'indirizzo, scelta che segnerà il nostro futuro, anche perché arrivati a questo punto in pochi riescono a scegliere con la propria testa. Questo accade perché non si è cosapevoli della differenza tra un indirizzo e l'altro.

Inoltre la maggior parte delle persone tende a seguire la massa, scelta che in futuro porterà ad un rimpianto continuo.

Una delle principali difficoltà che si incontrano nel passaggio è inoltre il cambio quasi totale dei professori. Perché arrivati fino ad un certo punto i docenti rappresentano un'ancora, un punto di riferimento, e non è istantaneo l'adattamento al nuovo contesto, perché ogni professore utilizza il proprio metodo di spiegazione o di interrogazione, ecc.

Rispetto a quando vi siete iscritti, la realtà è stata all'altezza delle aspettative?

Diciamo che a quell'età le aspettative erano poche quindi... Ma con il senno di poi questa scuola è molto valida per quanto riguarda la preparazione al mondo lavorativo, ma per tutti coloro che hanno intenzione di conseguire un percorso universitario forse meno.

Quale è stato il progetto più bello che avete realizzato?

Rispondere a questa domanda è molto difficile perché i progetti laboratoriali solitamente si iniziano a fare in terza e quarta, in quinta si è più concentrati sull'esame di maturità, e il Covid ha reso impossibile tutto ciò.



Perché Sono Qui? Why am I here?

Traendo le conclusioni penso che non si possa fare questa domanda a noi del quinto anno 2021/2022, per il semplice fatto che già dal prossimo anno non dovrebbero esserci più le rigide restrizioni provocate dal Covid di questi ultimi anni.

Quale è stato l'argomento più difficile e complesso che avete riscontrato in Elettronica?

Le leggi per il calcolo delle tensioni e correnti, per il semplice fatto che si affrontano nel secondo quadrimestre di terza che purtroppo è stato segnato dal Covid.

Secondo voi, che opportunità di lavoro concreto può dare questo percorso di studi?

Nel caso in cui si cerchi un posto di lavoro garantito questo Istituto offre molte opportunità, soprattutto grazie agli stage aziendali.

Siete d'accordo con noi che bisognerebbe studiare più materie pratiche sin dal biennio?

No, non penso che sia vantaggioso ridurre le ore di teoria a vantaggio di quelle pratiche, perché inizialmente quando ci si approccia alla pratica, la si affronta spesso non sapendo cosa si sta facendo.

Come è stato il rapporto con i professori in questi anni?

Il rapporto con i professori è stupendo perché sono molto disponibili (ma non tutti), e tendono ad ascoltare molto gli studenti, cercando di raggiungere un accordo reciproco.



Istituto Tecnico

INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

Telecomunicazioni *Telecommunication*

Per quanto riguarda l'indirizzo di "Telecomunicazioni", le varie materie che affronterete tutti e 5 gli anni di questo percorso saranno Italiano, Inglese, Matematica, e non mancheranno di certo Storia, Scienze motorie e volendo Religione.

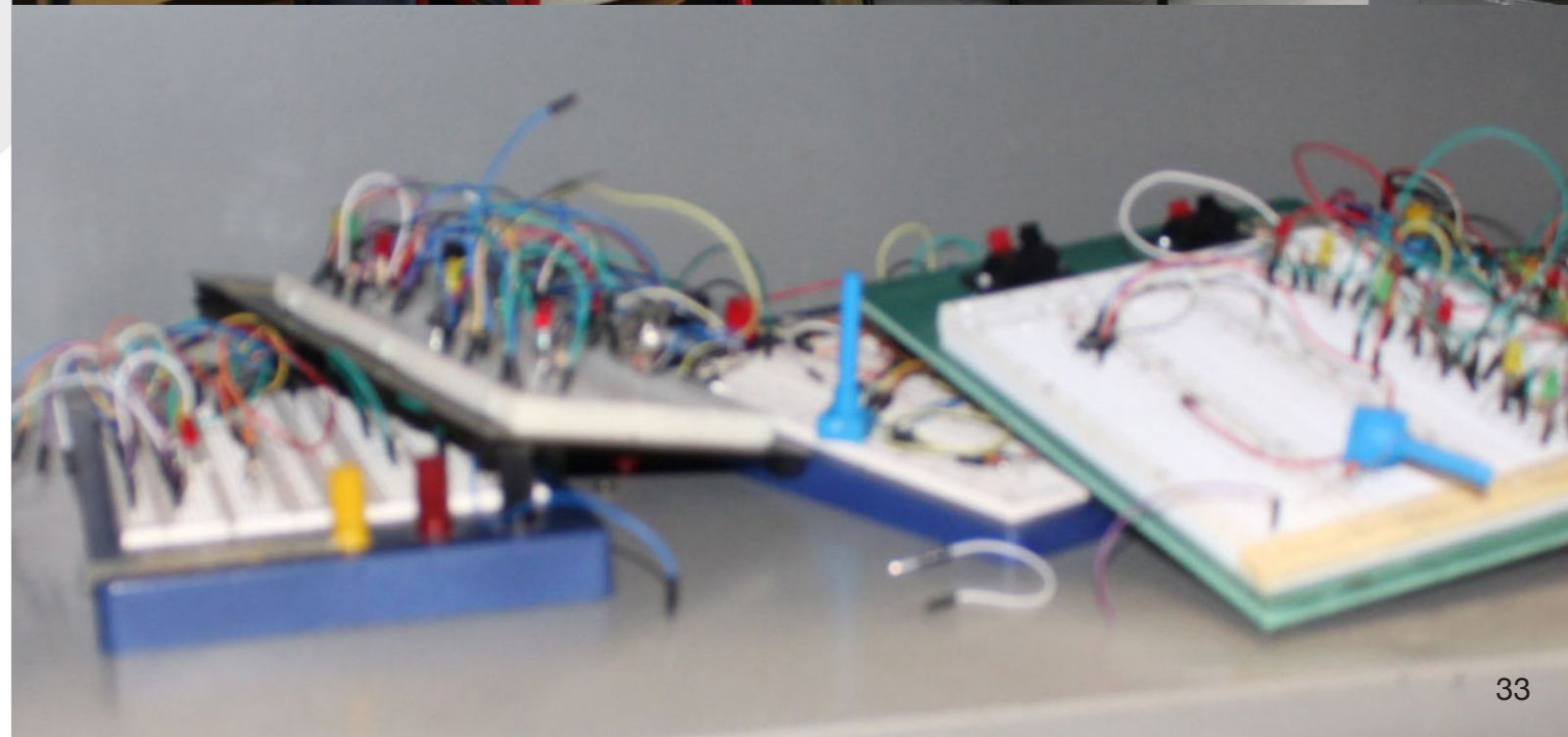
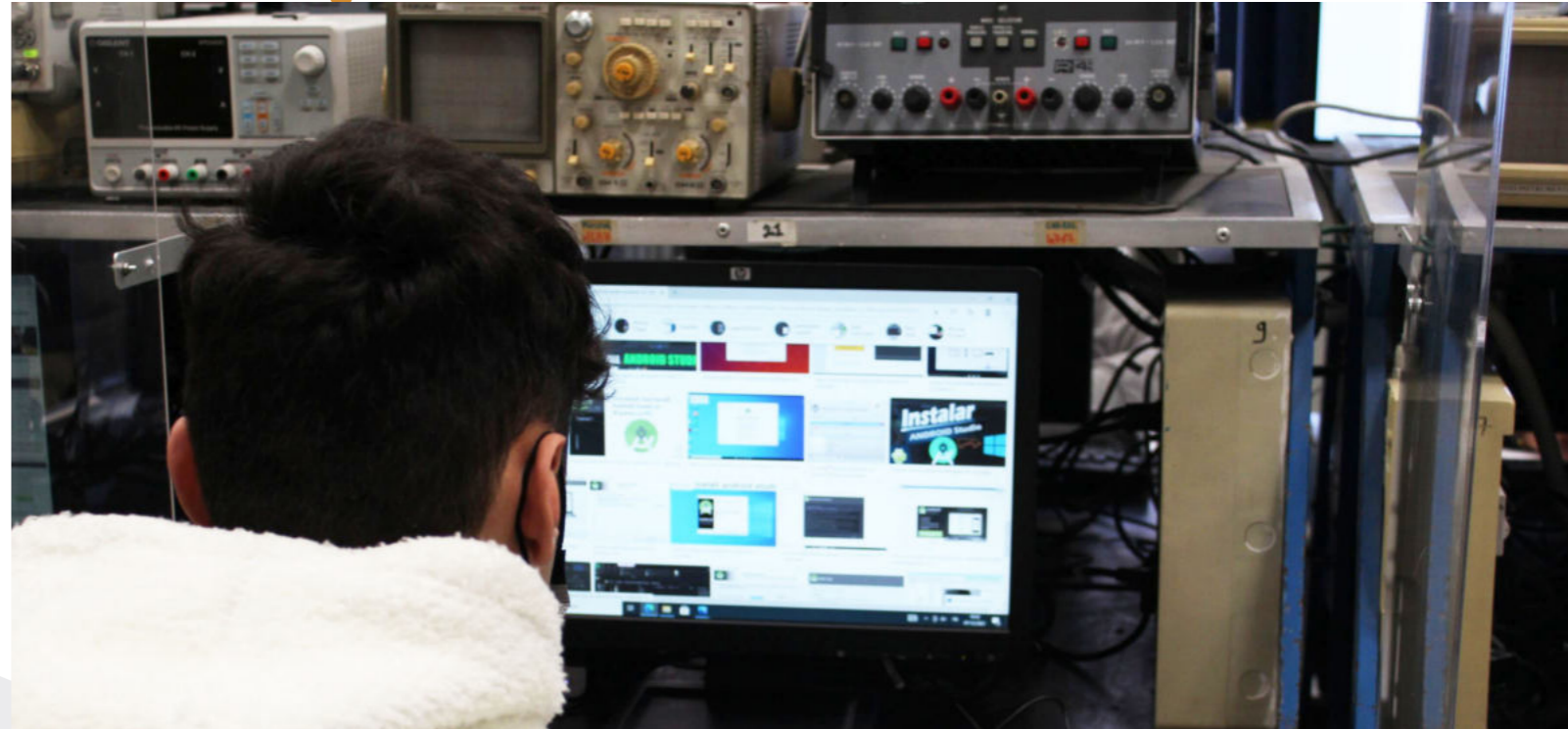
Alcune invece verranno trattate solo in alcuni anni come per esempio Geografia e Scienze e tecnologie applicate, che si studieranno solo nel secondo anno del primo biennio, o Fisica, Chimica, Scienze della terra e Biologia, Diritto e Economia e Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica, che invece troverete in entrambi i primi due anni, o ancora Tecnologie informatiche, che affronterete invece solo al primo anno.

Parlando delle materie nuove che avrete l'opportunità di studiare negli ultimi anni invece vi imatterete in materie tipo Complementi di matematica e Informatica al terzo e quarto anno, Sistemi e reti, Tecnologia e progettazione di sistemi informatici e telecomunicazioni, Telecomunicazioni in tutti e tre gli anni del triennio, e Gestione progetti organizzazione impresa invece solo in quinta.

Al termine degli studi potrete poi intraprendere varie strade lavorative come ad esempio potrete andare a lavorare come tecnici di centro supervisione e controllo reti, tecnico informatico, project manager, security auditor, o ancora progettista su reti di computer, sviluppatore di Android e molto altro ancora.

Se invece la vostra intenzione sarà quella di continuare gli studi, avrete accesso a tutte le facoltà universitarie, ma avrete maturato una particolare preparazione per i corsi di laurea di Ingegneria, Fisica e ITS.

Asia Donati (4M)



Intervista

Tutte le domande dei ragazzi della 3TI ai "fratelli maggiori" della 5TI del tecnico Telecomunicazioni.

Noi studenti della classe 3TI abbiamo preparato una serie di domande da rivolgere ai nostri compagni più grandi dell'indirizzo di Telecomunicazioni, per sapere com'è stata la loro esperienza all'interno dell'Istituto Cellini, ora che si avvicinano alla conclusione del loro percorso scolastico.

Cosa ti ha spinto a scegliere questo indirizzo quando ti sei iscritto all'Istituto Cellini Tornabuoni?

Ero curioso di scoprire di cosa trattasse Telecomunicazioni. Volevo scegliere Elettronica, ma, dopo il secondo anno, affrontando determinati argomenti, ho scoperto di voler intraprendere un'altra strada, ossia Telecomunicazioni perché tratta le reti di computer.

Il percorso scolastico ha superato le tue aspettative?

In parte sì, in parte no...

Quali sono state le materie più impegnative?

Matematica e Telecomunicazioni.

I libri per le lezioni erano adeguati o risultavano troppo complessi?

Alcuni libri sono adeguati alla materia, altri sono troppo dispersivi, altri non li utilizziamo molto.

In questi anni, com'è stato il rapporto con compagni e professori?

Con alcuni di loro ci siamo trovati molto bene, mentre con altri è stato più difficile.

Le ore scolastiche sono state sufficienti o c'è stato bisogno di corsi aggiuntivi?

Le ore sono state sufficienti, purtroppo a causa del Covid l'anno scorso, non hanno potuto attivare il corso di Robotica e lo stage in azienda.

Il Covid-19 ha interferito con il tuo percorso scolastico? In quale misura?

Certamente sì, mentre alcune attività si sono portate avanti in Dad, altre non si sono potute svolgere.



Perché Sono Qui? Why am I here?

In che modo la scuola ha risposto all'esplosione dell'emergenza sanitaria?

La nostra scuola, come tutte le altre, ha risposto seguendo il protocollo di emergenza sanitaria previsto dallo Stato, ma noi studenti pensiamo che il protocollo in sé abbia delle carenze.

Quante ore giornaliere dedichi allo studio? Il carico di studio è aumentato negli ultimi anni?

2 o 3 ore dipende dalle materie e dai prof. Il carico di studio negli anni è aumentato, soprattutto nell'ultimo biennio.

Le ore dedicate ai laboratori sono aumentate nel corso degli ultimi anni? Ritieni che debbano essere incrementate ulteriormente?

Sì, nel corso degli anni sono aumentate. Secondo il nostro parere se non ci fosse stato il problema del Covid, le ore di laboratorio svolte sarebbero state sufficienti.

Pensi che i professori ti stiano preparando in modo adeguato all'esame di maturità?

Sì, soprattutto nell'ultimo anno i professori si concentrano molto sul preparare i propri alunni per affrontare l'esame.

Cosa pensi di fare una volta terminata la scuola? Continuare gli studi andando all'Università o cercare un lavoro?

Alcuni alunni pensano di continuare gli studi, mentre altri pensano di andare a lavorare.

Questa scuola ti ha fornito gli strumenti adatti e funzionali all'ingresso nel mondo del lavoro?

Sì, i programmi sono funzionali, purtroppo abbiamo perso qualcosa a causa della Pandemia del Covid 19.

Al termine di questo percorso, sentirai la mancanza di un insegnante, di un compagno, o di un luogo della scuola?

Sì, sentiremo sicuramente la mancanza dei compagni di classe.



Istituto Tecnico

SISTEMA MODA

Tessile abbigliamento e moda

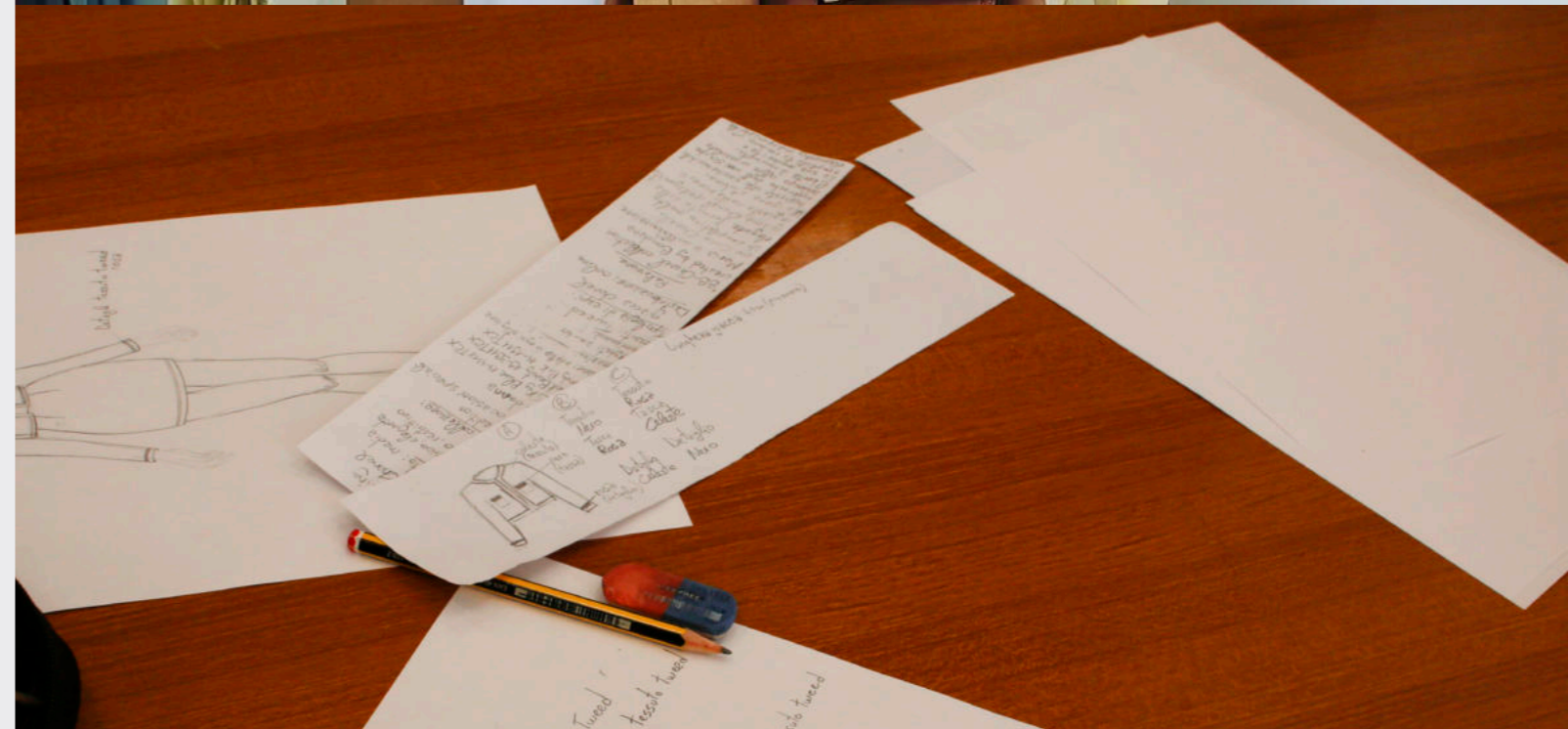
Textile and Fashion Design

L'indirizzo "Tessile, Abbigliamento e Moda" del Tecnico prevede in entrambi gli anni del biennio lo studio di Diritto ed Economia, Fisica, Chimica, Scienze integrate, Scienze della terra e Biologia, Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica. La materia che troverete solo nel primo anno sarà Tecnologie informatiche, mentre solo al secondo Scienze e tecnologia applicate e Geografia. Le materie che non ci abbandoneranno mai invece saranno Italiano, Inglese, Matematica, Storia, Scienze motorie e volendo Religione.

Dal terzo anno in poi affronterete materie nuove, mai studiate prima, come per esempio Complementi di matematica in terza e quarta e Chimica applicata e nobilitazione dei materiali prodotti moda, Economia e marketing azienda moda, Tecnologie dei materiali e processi produttivi e organizzativi della moda, Ideazione progettazione e industrializzazione dei prodotti moda, che tratterete invece in tutti e tre gli anni del triennio.

Al termine di questo percorso, se vorrete continuare gli studi avrete l'accesso a tutte le facoltà universitarie, Polimoda e ITS, mentre se il vostro obiettivo sarà quello di andare a lavorare, gli sbocchi saranno molti: Modellista, tecnico di produzione, protopista, merchandiser, solo per citarne alcuni.

Asia Donati (4M)



Intervista

La 2CT ha preparato l'intervista per la classe 5TM del Tecnico Moda.

Sei sempre stato sicuro della scuola e dell'indirizzo scelti oppure hai avuto qualche ripensamento durante questi anni?

Ho avuto qualche ripensamento, soprattutto durante i primi anni. Dopo però ho capito che questo indirizzo poteva essere quello che faceva davvero per me. Voglio finire questa scuola così da poter entrare nel mondo del lavoro.

Quando hai scelto l'indirizzo Tecnico Moda quali erano le tue aspettative? È stato come te lo immaginavi?

È stato come me lo immaginavo, proprio con queste materie.

Se tu potessi tornare indietro sceglieresti di fare il Professionale Moda?

Sinceramente no perché ci sono alcune materie diverse che mi sembrano più difficili. Il Tecnico mi piace di più, mi ispira il programma. Al terzo anno mi hanno chiesto se volevo passare dal Tecnico al Professionale, ma io ho scelto di restare al Tecnico.

In base al tuo percorso scolastico quale è stato l'anno più difficile fino ad ora? E perché?

Difficile nessuno fino ad ora. Diverse difficoltà però sono emerse in quarta perché c'è stata la pandemia e quindi molta Dad a casa. Non riuscivamo a seguire bene e ci sono stati alcuni fraintendimenti con i professori. Forse vivere la scuola in presenza durante il quarto anno sarebbe stato meglio.

Hai mai pensato che fare Moda non fosse ciò che realmente vuoi?

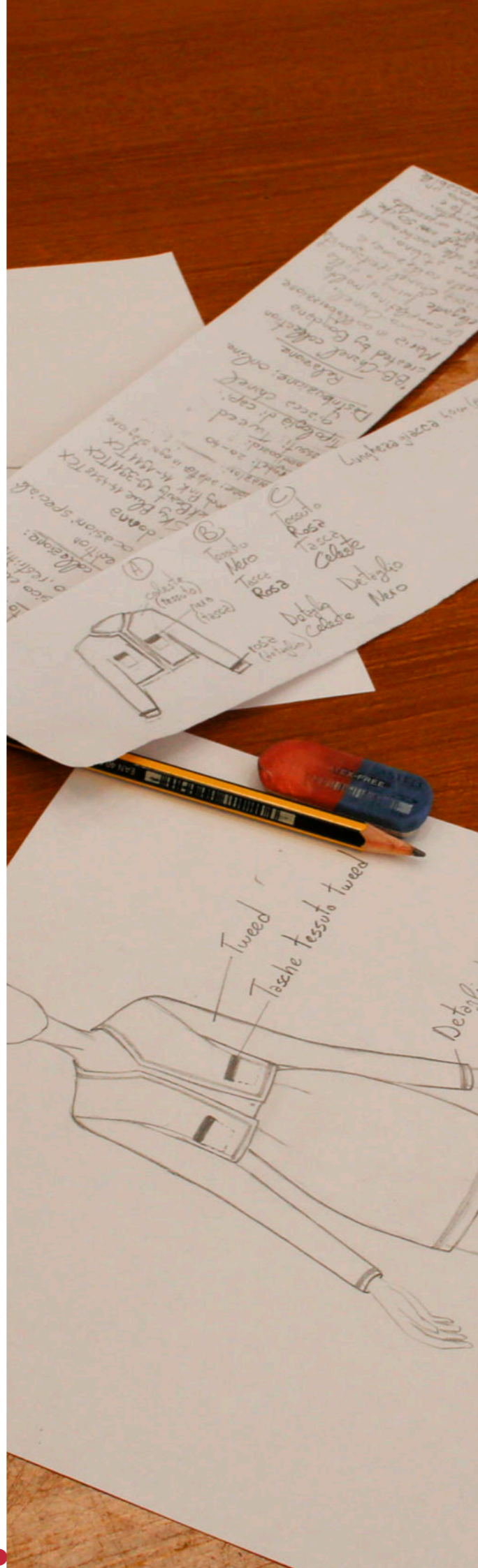
L'idea di fare Moda mi è stata suggerita da mia mamma: fin da bambina avevo questa aspirazione. Durante gli anni di scuola questa idea si è rafforzata.

C'è qualche materia di indirizzo che pensi manchi nel piano di studi del Tecnico Moda? O, viceversa, pensi che si studino delle materie non inerenti all'indirizzo?

Secondo me dovrebbero inserire una lingua in più: il francese come seconda lingua straniera. Inoltre ci vorrebbe anche Storia dell'Arte per comprendere meglio il mondo dell'Arte e della Moda. Tutte le materie che sono comprese nel piano di studi sono necessarie secondo me, non ne andrebbe tolta nessuna.

Quali sono le materie teoriche e pratiche inerenti alla Moda che si studiano nel triennio?

Sicuramente Disegno, Modellistica e tecnologia dei materiali, ma anche Chimica organica ed economia e marketing, che è una materia caratterizzante tutti e cinque gli anni.



Perché Sono Qui? Why am I here?

In base alla nostra esperienza nel biennio del Tecnico si studiano molte materie di cultura generale e quasi nessuna delle materie specifiche dell'indirizzo Moda. Puoi dirci quando si progetterà il nostro primo vestito? Ritieni che le materie del triennio siano più pratiche o più teoriche?

Nel biennio al Tecnico abbiamo studiato molta teoria e molte materie generali, questo è vero. Di pratico realizzavamo poco. La materia "Moda" è stata introdotta al terzo anno. Le materie del triennio invece sono più pratiche, come Modellistica e Disegno. Non sempre arriviamo fino alla progettazione dei vestiti. Noi non realizziamo capi di abbigliamento ma li strutturiamo e definiamo i particolari che poi nel Professionale realizzano a livello concreto.

Quando andate nei laboratori cosa fate?

Utilizziamo i laboratori di Modellistica per disegnare e progettare i capi di abbigliamento.

Nel triennio avete utilizzato dei software specifici per la progettazione dei capi di abbigliamento? Se sì quali? Ritieni che la scuola sia adeguatamente organizzata per insegnarne l'uso?

Nel triennio non abbiamo utilizzato nessun software. Nel biennio abbiamo utilizzato il CAD.

Ad oggi hai la sensazione che le competenze che hai acquisito nell'ambito della Moda siano spendibili nel mondo del lavoro?

Io credo di sì. Quello che ho imparato penso mi aiuterà. Dipende poi dal tipo di azienda e dal livello a cui opera. Forse per aziende ad alto livello non mi sentirei pronta.

Hai qualche idea sul tuo futuro appena uscito da scuola? Che lavoro vorresti fare?

Mi piacerebbe entrare nel mondo della Moda se ce ne fosse la possibilità. Ma anche proseguire gli studi magari cambiando indirizzo scegliendo lingue.

Se ti chiedessero di andare a lavorare all'estero dopo la maturità ci andresti? Ritieni che la tua padronanza delle lingue straniere sia adeguata in tal senso?

Certo. Mi piacerebbe andare a Londra oppure a New York o ancora Parigi. Tutte città dove c'è molta cultura della Moda. Però magari all'inizio solo per un periodo. Non penso però di conoscere ancora in modo adeguato le lingue. Anche Milano mi attira molto seppure in Italia.

Risposte di Greta Giuliani, Nicole Giulia Labianco e Maria Rosaria Coppola di 5TM



Istituto Tecnico

GRAFICA E COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE

Grafica Graphic Design

In questo nuovo indirizzo del Tecnico dedicato alla “Grafica e alla Comunicazione multimediale” non tutte le materie verranno affrontare ogni anno, per esempio Tecnologie informatiche la troverete solo al primo, e Geografia e Scienze e tecnologie applicate invece solo al secondo.

Per quanto riguarda le materie trattate in tutti gli anni del primo biennio studierete Diritto ed Economia, Fisica, Chimica, Scienze integrate della terra e Biologia e Tecniche e tecnologie di rappresentazione grafica.

Le novità però partiranno proprio dal terzo anno, nel quale verranno aggiunte nuove materie. Infatti inizierete a studiare Scienze e tecnologie applicate, anche se solo in terza, Complementi di matematica e Teoria della comunicazione in tutti e due gli anni del secondo biennio, e Progettazione multimediale, Tecnologie di processi produttivi, Storia dell’arte contemporanea e Laboratori tecnici fino alla fine del vostro percorso. In quinta affronterete anche Organizzazione e gestione dei processi produttivi.

Non mancheranno mai Italiano, Matematica, Inglese, Storia, Scienze motorie e volendo Religione.

Al termine dei vostri studi le strade saranno numerose sia in ambito lavorativo che universitario. Potrete andare a lavorare nel settore del design, nell’ambito della produzione fotografica e audiovisiva, negli studi grafici, nelle case editrici, nel settore della pubblicità del web. Potrete trovare sbocco in aziende specializzate nella gestione di sistemi software di comunicazione di rete, nell’ambito di professioni tecniche o come tecnico di produzione.

Se invece il vostro obiettivo sarà quello di continuare gli studi, l’accesso sarà garantito in tutte le facoltà universitarie o corsi post diploma, con particolare riferimento all’Accademia delle Belle Arti e ai corsi: Naba, led, Laba, facoltà di Architettura, Polimoda, Nemo academy-Digital Art, a tutti i corsi post diploma ITS.

Asia Donati (4M)



Ex Cellini Quando gli studenti diventano Prof... Tornabuoni



La storia di
Tatiana Aglietti
e di
Stefania Fusi
dastudentesse a
docenti
del
Tornabuoni.

Abbiamo intervistato due professoresse del nostro Istituto che come noi hanno scelto di frequentare questa scuola in passato: la Prof Tatiana Aglietti, insegnante di Modellistica, e la Prof Stefania Fusi, insegnante di Grafica. Ecco cosa ci hanno raccontato di sé e della loro esperienza.

Che cosa l'ha portata a scegliere questa scuola?

Professoressa Aglietti: “Devo dire che non è stata una mia scelta, mi piaceva molto il disegno e volevo iscrivermi all'Istituto d'Arte. I miei genitori non volevano che lo frequentassi e quindi mi iscrissero qua a Figurino. A me non piaceva molto, era una scuola femminile, si portava il grembiule e non credevo fosse adatta a me. Il primo anno boccai perché non mi piaceva e saltavo la scuola per andare a trovare i miei amici all'Istituto d'Arte.

Un giorno d'estate incontrai sul treno una mia insegnante di disegno che mi convinse a continuare perché mi reputava molto brava. Grazie a lei ripresi gli studi e arrivai in quinta”.

Professoressa Fusi: “Allora, sinceramente è stato un caso: non avevo idea di cosa potessi scegliere anche perché non esistevano gli Open Day. Era una scuola con una buona reputazione e quindi la considerai interessante”.

Quali erano le sue materie preferite a scuola?

Professoressa Fusi: “Le materie mi sono piaciute tutte fin da subito, perché mi confrontavo con altri miei amici e vedevo che il rapporto tra professori e alunni era diverso da ogni altra scuola, così ogni materia, anche la più pesante, risultava piacevole. I professori ci hanno sempre fatto osservare il mondo con una chiave di lettura diversa. Quando andavo a scuola si facevano i rientri pomeridiani, durante i quali si svolgevano le materie di indirizzo, cioè i laboratori: le ore erano molte di più di quelle di adesso e si creava una bellissima connessione tra le persone”.

È cambiato qualcosa dall'Istituto di ieri a quello di oggi?

Professoressa Aglietti: “Sì, tante cose. Ai miei tempi era una scuola femminile e si portava una divisa comune, ovvero i grembiuli. Prima noi andavamo in biblioteca e lavoravamo con le riviste, mentre ora abbiamo i computer e tante altre possibilità. Purtroppo oggi nonostante tutti gli ausili che possiamo avere la volontà di lavorare non la vedo. Sono cambiate le ore totali delle lezioni e le ore dedicate alle materie di indirizzo”.

Che sbocchi ci sono dopo aver frequentato questa scuola e cosa ha scelto lei?

Professoressa Aglietti: “Feci due anni di Figurino e due di Stilista. In quel periodo c'era molto lavoro, così a luglio passai la Maturità e ad agosto iniziai già a lavorare. Entrai in uno studio di Moda e da lì ho sempre continuato a lavorare nel settore.

Entrando nel mondo della Moda non si può pensare di avere una famiglia. Negli anni di lavoro allo studio la mattina iniziavo a lavorare ma non sapevo mai quando avrei finito.

Devi avere passione in quel che vuoi fare, non ci saranno scuole e università che ti faranno apprendere quello che apprendi lavorando. Con la crisi che c'è stata molte aziende hanno chiuso, ma la buona volontà porta a trovare un lavoro. Ad esempio, le modelliste sono molto ricercate.

Bisogna avere un po' di umiltà e cercare di farsi conoscere iniziando a lavorare e studiare”.

Professoressa Fusi: “Mi sono laureata in Architettura: inutile dire che è una delle professioni più difficili. Nonostante questa scuola sia un professionale non bisogna sottovalutarla”.

La professione di insegnante è sempre stata nei suoi piani?

Professoressa Aglietti: “Inizialmente no. Quando lavoravo nel settore dell'Alta Moda quell'ambiente non mi appassionava, perché trattavano male le donne e le modelle erano considerate oggetti: allora non lavoravano a livelli altissimi, venivano pagate pochissimo e dovevano essere sempre molto attive, così era ricorrente che facessero uso di sostanze stupefacenti. Poi abbandonai quell'ambiente ed entrai in uno studio di Disegno e successivamente iniziai a fare supplenza nelle scuole fino a diventare insegnante, 10 anni dopo essermi diplomata”.

Professoressa Fusi: “Non è mai stato nei miei piani. Sono stata un architetto, finché era un mestiere di espressione e non solo di burocrazia, poi ho deciso di condividere con gli alunni le mie conoscenze”.

Com'è nata l'idea di scrivere il libro sulla Modellistica usato in questa scuola?

Professoressa Aglietti: “Mi chiamò la casa editrice Hoepli che mi chiese se potevo scrivere un testo e così è iniziato tutto”.

Che tipo di professoressa si definisce?

Professoressa Fusi: “Non saprei, bisognerebbe chiedere ai miei alunni. Sicuramente, però, appassionata”.

È soddisfatta del suo percorso?

Professoressa Aglietti: “Molto! Tornassi indietro lo rifarei”.

Professoressa Fusi: “Sì, se potessi sdoppiarmi farei sia l'architetto che l'insegnante. Vi dico la verità, ho imparato tantissimo a fare l'insegnante, ma ho imparato altrettanto quando facevo la commessa in una profumeria durante il periodo dell'Università”.

Come ha influenzato il Covid il suo metodo di insegnamento?

Professoressa Aglietti: “Lo ha influenzato tantissimo; quando c'è stato il primo blocco entrai in crisi. Faccio Modellistica e Progettazione e sono lavori manuali in cui serve il laboratorio. Così mi sono reinventata, ho dovuto pensare a una programmazione diversa, ho preparato materiali e tutto quello che potevo sfruttare dal computer: ricerche, schede prodotte e purtroppo molte ore di teoria erano all'ordine del giorno. Fare un modello e correggerlo virtualmente era difficile. Però purtroppo è andata così. Quando eravamo in collegamento in Dad gli alunni riuscivano poco a seguirmi, poi tornando in presenza tutto quello fatto in videolezione andava perso perché l'attenzione era limitata: troppi stimoli, stare a casa, non farsi vedere; in presenza lavori accanto alle ragazze mentre lì no. Ci sei, ma dietro uno schermo”.

Come ex studentessa e professoressa di questa scuola, che consiglio vuole dare ai nuovi arrivati?

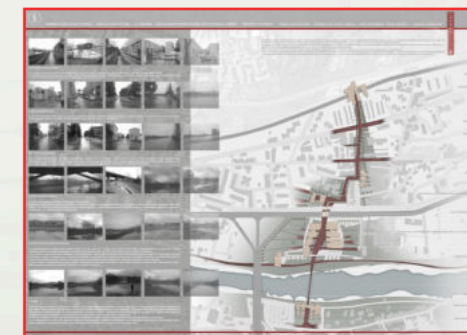
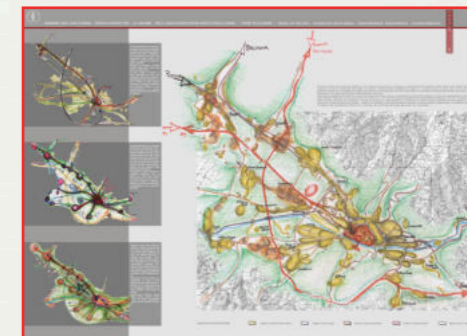
Professoressa Aglietti: “Non abbattersi mai, l'importante è amare qualsiasi professione che vogliamo svolgere, esercitarsi, studiare e leggere, sennò non si arriverà a niente”.

Professoressa Fusi: “Non ponetevi limiti: chi vi limita vi tarpa le ali. Non ci sono limiti alla creatività, a quello che volete fare: è tutto alla vostra portata”.

Marlene Asnaghi e Viola Mastropietro (2L)



Libri di testo,
Tatiana Aglietti



Progetti di Architettura,
Stefania Fusi

Ex Cellini

Quando gli studenti diventano Prof...

Tornabuoni

La Professoressa Laffi è stata nostra insegnante durante il biennio. Abbiamo saputo che è stata un'allieva del Tornabuoni, ci siamo incuriosite e le abbiamo chiesto di raccontarci la sua storia.

Come si chiamava la scuola che ha frequentato? Dove aveva la sede? Che tipo di istituto era?

Ho frequentato l'Istituto professionale femminile "Lucrezia Tornabuoni" con sede in via Santo Spirito n. 39 a Firenze. A quel tempo era ancora presente l'aggettivo femminile.

Quale indirizzo aveva preso?

A quel tempo la scuola dell'obbligo terminava con la frequenza alle scuole medie inferiori. Il percorso di studi superiori che scelsi era professionale, composto da un corso triennale che terminava con il diploma di qualifica professionale per "Sarta da donna" e che proseguiva con un biennio, il quale si concludeva con l'esame di maturità per "Disegnatrice Stilista di Moda".

Quali materie si studiavano?

Oltre alle materie culturali dell'area comune, caratterizzavano il percorso di studi le materie professionali di Modellistica, di Confezione e Ricamo, a quel tempo erano discipline distinte.

C'è differenza tra quelle materie e queste di oggi?

C'è una leggera differenza. Le materie professionalizzanti erano improntate ad una maggiore artigianalità. Inoltre c'erano materie che adesso non si usa più fare come Igiene e Computisteria.

Si insegnava qualcosa di più o in meno rispetto ad ora?

La differenza sta nel numero di ore dell'area professionalizzante che a quel tempo era maggiore, occorre far presente che rientravano nell'orario didattico due rientri pomeridiani, inoltre come dicevo l'insegnamento era improntato ad un metodo artigianale tradizionale.

C'erano differenze di orario rispetto ad oggi per l'uso dei laboratori?

Il Corso triennale prevedeva 42 ore settimanali, le materie professionali erano così suddivise: 9 ore di Modellistica, 9 ore di Confezione, 3 ore di Ricamo e 4 ore di Disegno professionale.

I laboratori erano come quelli di oggi?

L'edificio era un palazzo antico, dal piano terra fino al secondo piano ospitava la scuola, vi erano grandi sale e saloni. All'interno del laboratorio dove ho frequentato le lezioni vi erano numerosi tavoli di taglio, gli armadi, le macchine da cucire, le presse da stiro ed era fornito anche di un lavabo.

Cosa ha fatto dopo la scuola?

Dopo aver terminato il percorso di studi mi sono informata sulle possibilità presenti all'epoca per inserirsi nel modo del lavoro. Alcuni ministeri e enti pubblici offrivano la possibilità di un impiego a tempo determinato, spesso per sostituire i dipendenti nel periodo estivo. Il mio primo impiego è stato presso l'ACI, poi al Comune di Firenze e alle Poste italiane nella sede centrale di Prato.

Un'altra esperienza che ricordo con piacere è stata quella presso un'azienda di confezione che produceva camicie, in quel caso sostituivo una lavoratrice in congedo per maternità.

Quando ha iniziato ad insegnare?

La mia prima esperienza da insegnante è stata nell'a.s. 1985/86 con una supplenza annuale.

L'Istituto "Lucrezia Tornabuoni" era all'epoca l'unico istituto nella provincia di Firenze dove si insegnava Moda.

Come si diventa insegnanti?

È necessario avere i titoli richiesti e superare le prove di un concorso pubblico per titoli ed esami. Occorre poi superare un corso di formazione e un anno di prova.

Quale è stata la sua esperienza lavorativa?

La mia esperienza lavorativa è stata fin qui molto positiva e gratificante. Ricordo che fin dalla terza classe frequentavo il laboratorio di una sarta per fare formazione, al fine di superare l'esame di qualifica particolarmente impegnativo per un'allieva. Si trattava di disegnare un abito, progettarlo in chiave modellistica, tagliarlo su tessuto e confezionarlo in tempi piuttosto stretti. Adesso mi piace insegnare, sono contenta di poter trasmettere la mia esperienza alle nuove generazioni di allievi.

Conosce altri risvolti lavorativi facendo questa scuola? Se sì quali?

Dopo aver sostenuto l'esame e quindi aver ottenuto il diploma di stato che viene rilasciato al termine del percorso di studi si aprono molte strade: si possono continuare gli studi presso le facoltà universitarie, frequentare corsi di perfezionamento post diploma, si può iniziare la libera professione nell'ambito del settore Moda. Ho conosciuto un'alunna che al termine della terza classe ha cambiato indirizzo di studi e attualmente è un'infermiera e un'altra che è diventata vigilessa, solo per fare due esempi, ma come ho detto tutte le strade sono aperte, occorre essere determinati per arrivare all'obiettivo fissato.

Martina Alessandro e Martina Mancuso (3M)

"Era una notte buia e tempestosa"

Quando incominciò a delinearsi in me il bisogno di far parte del mondo dell'Arte, attraverso la grafica, i miei genitori erano titubanti perché avrebbero voluto per me, come tutti gli emigranti in cerca di sicurezze, il classico "posto fisso", ma l'Arte è mutevole e io ero pronta a tutto pur di seguire la mia passione. L'Istituto "Lucrezia Tornabuoni" all'epoca aveva sede in un palazzo storico in via Santo Spirito a Firenze e profumava di bello!

Non sempre è stato tutto rose e fiori: ci furono innumerevoli cambi di aule, addirittura di sedi e continui scioperi. Ma gli ostacoli si superano cercando noi, in primis, le soluzioni ed io le trovai nella redazione del Giornale della scuola. Era il periodo a cavallo tra i mitici anni '80 e '90, allora come adesso la rivista era la nostra "eco". Pensate che non avevamo il computer! Realizzavamo fumetti satirici, dialoghi sarcastici e disegni variegati. Talvolta lo abbiamo stampato in clandestinità, con i nostri risparmi, ma proprio per questo ne eravamo terribilmente orgogliosi! Il giornale usciva annunciato da noi tipo vecchi "strilloni".

Dopo il diploma ho sempre lavorato in campo artistico e l'Accademia di Belle Arti indirizzo Scenografia ha consacrato la mia passione. Dopo tanto peregrinare fra teatri, agenzie di pubblicità e di Moda, oggi lavoro nella mia stessa scuola, e che emozione collaborare nuovamente, grazie a Manuela Belardini, ideatrice e anima del Celtor, al giornale dell'Istituto! Così diverso è vero, ma come l'Arte così mutevole come del resto lo siamo noi... così è la vita.

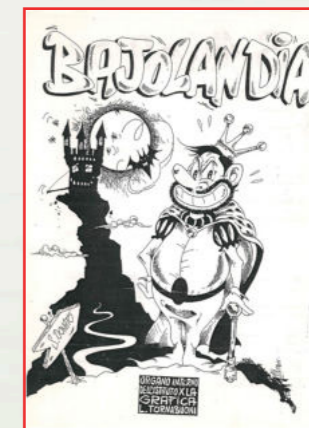
Majla De Marco, grafica appassionata e memoria storica della Rivista degli studenti!



A



B



C

A/B/C-Copertine anni '80-'90 della rivista d'Istituto.

La storia della professoressa Laffi e professoressa De Marco da studentesse a docenti del Tornabuoni.

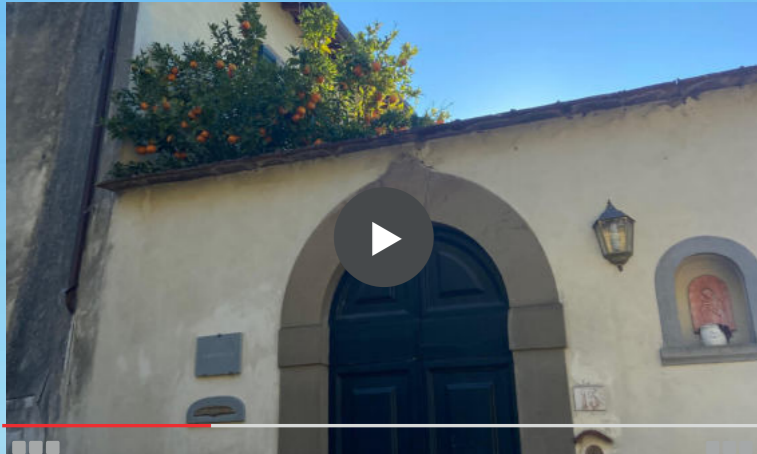


free! Social - mente

Novembre 2021

La 5L e la 5M in compagnia
delle Professoressse

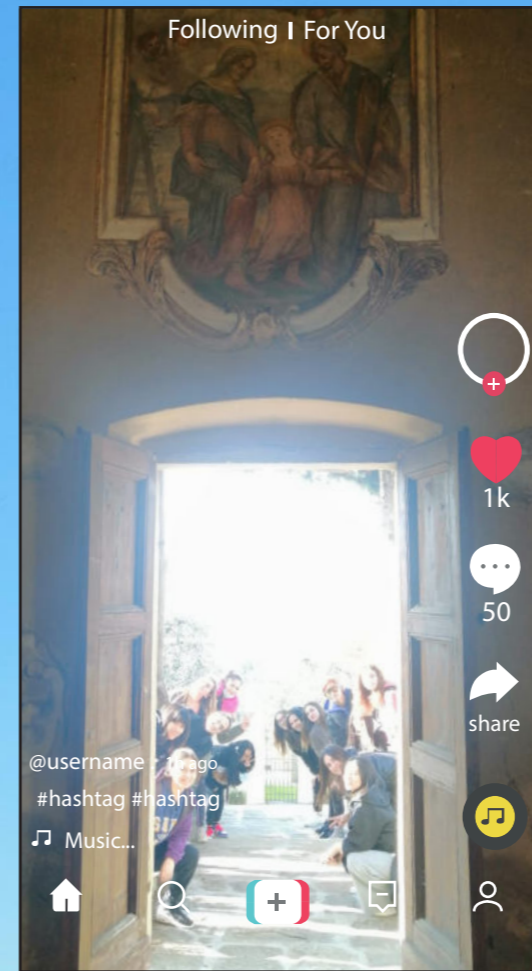
Malissa Ciaramella
Alessandra Pelli
Monica Meini



Trekking Anello basso di Settignano



Classe 5L Professionale Moda



Classe 5M Professionale Moda



Classe 5M Professionale Moda

*Una giornata unica
sotto uno splendido
cielo blu!*

Abbiamo riso, scherzato,
"faticato" e respirato aria fresca
immersi nella natura
come da tempo non facevamo!
(5L)

*Paesaggi incantevoli,
foglie al vento, senso di pace,
libertà, felicità immensa!
(5M)*



...TO BE CONTINUED...

